



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1366 del 19/7/2023

OGGETTO: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016-FP_MEB31-Comune di Floresta(ME) – “*Lavori di messa in sicurezza del versante a monte del centro abitato di Floresta*” – Importo globale €825.291,00 - Codice ReNDiS 19IRB31/G1 – Codice CUP G54H16000150001.

Autorizzazione ad introdursi in aree di proprietà privata ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che*



	<i>istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;</i>
Visto	l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
Vista	la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Vista	la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
Visto	il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante <i>“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”</i> , ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: <i>“Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164”</i> ;
Visto	l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il <i>“Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”</i> , di seguito <i>“Fondo”</i> , in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
Rilevato	altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che <i>“Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...”</i> ;
Visto	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante <i>“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”</i> , in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
Visto	il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante <i>“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”</i> ;
Considerato	che i progetti finanziati con il Fondo possono prevedere <i>“opere accessorie”</i> di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori - così come specificato al punto 2.1 <i>“Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni”</i> del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
Considerato	che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 <i>“Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale”</i> del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
Considerati	gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione

- Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale, tra l'altro, la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *“È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”*, per un importo complessivo pari ad € 10.868.905,53;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *“È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99”*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 487 del 13/12/2019 con il quale, tra l'altro, ha approvato *“l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sicilia (Allegato 1) a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, [...], per un importo complessivo pari ad € 15.925.200,00”*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. SUA registro Decreti n. 227 del 07/12/2021 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/20174, n. 419/2018 e n. 487/2019, per un importo complessivo pari ad € 2.294.357,11;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e le relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94.

e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (n.d.r oggi D.Lgs.50/2016) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D.Lgs. 50/2016 a meno delle relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”

Considerato che l’intervento FP_MEB31 denominato “Messa in sicurezza del versante a monte del centro abitato di Floresta” risulta inserito nel fondo di progettazione di cui al D.D. 419/2018.

Preso atto che con la nota del 20/04/2022 acquisita agli atti con prot. 5188 del 21/04/2022 è stata richiesta l’Autorizzazione ad accedere alle proprietà private ex art.15 del DPR 327/2001 e s.m.i. , su terreni di proprietà privata delle persone di seguito indicate:

- ✓ Fg.2 particella 1348 N.C.T., di proprietà di Schepisi Salvatore C.F. SCHSVT90H18B202R ;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobili censiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1235sub 4, di proprietà di Mastroleombo Ventura Nicolino C.F. MSTNLN60L12F395J; e sub.5 di proprietà di Reale Teresa C.F. RI.ETRS50L48B666U;
- ✓ Fg. 2 particella 22 N.C.T. per metà di proprietà di Gurgone Anna C.F. GRGNNA23E60D635I; e per la restante metà di Gurgone Paola Anna nata a Messina il 04/07/1972;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobilicensiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1385 sub 1 e 2, di proprietà di Schepisi Filippo C.F.SCHFPP56S12D635V ;
- ✓ Fg.2 particella 1386, N.C.T. di proprietà di Scepisi Filippo C.F. SCHFPP56S12D635V.;

Visto il comma 2 di detto art. 15 che sancisce l’obbligo per chiunque chieda il rilascio dell’autorizzazione di darne notizia, mediante atto notificato con le forme degli atti processuali civili o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bene nonché al suo possessore se conosciuto e che l’autorità espropriante tiene conto delle eventuali osservazioni formulate dal proprietario o dal possessore entro sette giorni dalla relativa notifica o comunicazione e può accogliere la richiesta solo se risultano trascorsi almeno ulteriori dieci giorni dalla data in cui è stata notificata o comunicata la richiesta di introdursi nell’altrui proprietà;

Visto l’art. 36 ter comma 11 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che prevede “I termini previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sono ridotti alla metà, ad eccezione del termine di cinque anni del vincolo preordinato all’esproprio,...omississ.....

Visto che le aree su cui accedere al fine di consentire le verifiche di dettaglio per l'intervento dal titolo **Fondo di Progettazione FP_MEB31 comune di Floresta (ME) - "Lavori di messa in sicurezza del versante a monte del centro abitato di Floresta"** - Codice ReNDiS 19IRB31/G1 - codice CUP G54H16000150001- sono tutti ricadenti nel Comune di Floresta (Me) e in particolare:

- ✓ Fg.2 particella 1348 N.C.T., di proprietà di Schepisi Salvatore C.F. SCHSVT90H18B202R ;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobili censiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1235sub 4, di proprietà di Mastroleombo Ventura Nicolino C.F. MSTNLN60L12F395J; e sub.5 di proprietà di Recale Teresa C.F. RLETRS50L48B666U;
- ✓ Fg. 2 particella 22 N.C.T. per metà di proprietà di Gurgone Anna C.F. GRGNNA23E60D635I; e per la restante metà di Gurgone Paola Anna nata a Messina il 04/07/1972;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobili censiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1385 sub 1 e 2, di proprietà di Schepisi Filippo C.F.SCHFPP56S12D635V ;
- ✓ Fg.2 particella 1386, N.C.T. di proprietà di Scepisi Filippo C.F. SCHFPP56S12D635V;

Verificato che l'operatore economico **RTP Studio Associato T&P Tecnologia e Progetti** (Capogruppo mandatario), Dott. Geol A. Leotta (mandante), Ing. F. La Rosa (mandante); Dott. Geol. D. Salerno (mandante) , hanno provveduto a dare comunicazione a tutti i soggetti proprietari, quali risultano dagli archivi catastali, della richiesta di autorizzazione ad accedere alle loro proprietà per le esecuzioni delle indagini di cui sopra;

Vista la nota del 21.04.2022, acquisita al prot. di questo Ufficio in pari data al n. 5188 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Filippo Russo, con riferimento alle comunicazioni inviate dall'Operatore Economico ai soggetti proprietari, ha comunicato, ai sensi dell'art.15 DPR 327/2001 e ss.mm.ii, l'assenza di osservazioni, nonché assenza di richiesta di accesso agli atti;

Attesto che l'istanza di cui sopra è stata trasmessa, per gli effetti dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., alle ditte proprietarie risultanti dagli archivi catastali;

Verificato altresì il decorso del termine di sette giorni di cui al comma 2 dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dall'art. 36 ter comma 11 della Legge 29 luglio 2021, n. 108 e dunque la sussistenza dei presupposti di legge per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

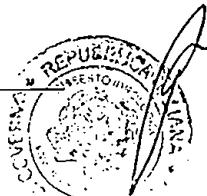
Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di autorizzare il sottoelencato personale:

- Dott. Ing. Dario Corrao Maria Consoli, nato il 19/11/1950, C.F.CNSDCRS19C351M
- Dott. Ing. Ugo Consoli nato il 21/03/1984 C.F.CNSGUO84C21C351G
- Dott. Ing. Filadelfo La Rosa nato il 26/08/1984 C.F. LRSFDL84M26C351Y



- Sig.ra Lenzo Basilia, in qualità di vigile urbano del comune di Floresta , accompagnata dalla Sig.ra Gurgone Maria Ausiliaria del Traffico.

(detti tecnici dovranno essere muniti di apposito cartellino identificativo) e dovranno accedere nei terreni di proprietà privata tutti ricadenti nel Comune Floresta(ME) e in particolare:

- ✓ Fg.2 particella 1348 N.C.T., di proprietà di **Schepisi Salvatore** C.F. SCHSVT90H18B202R ;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobili censiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1235sub 4, di proprietà di **Mastroleombo Ventura Nicolino** C.F. MSTNLN60L12F395J; e sub.5 di proprietà di **Reale Teresa** C.F. RLETRS50L48B666U;
- ✓ Fg. 2 particella 22 N.C.T. per metà di proprietà di **Gurgone Anna** C.F. GRGNNA23E60D635I; e per la restante metà di **Gurgone Paola Anna** nata a Messina il 04/07/1972;
- ✓ Area esterna di pertinenza agli immobilicensiti al N.C.E.U. al Fg.2 particella 1385 sub 1 e 2, di proprietà di **Schepisi Filippo** C.F.SCHFPP56S12D635V ;
- ✓ Fg.2 particella 1386, N.C.T. di proprietà di **Schepisi Filippo** C.F. SCHFPP56S12D635V;

Articolo 3

Gli accessi hanno natura temporanea e non comportano l'impossessamento dei fondi da parte dei soggetti procedenti. L'O.E. comunicherà la data e l'ora degli accessi ai proprietari o ai possessori delle aree, con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti.

Articolo 4

In caso di maltempo o di altre cause impediscenti di forza maggiore è fin da ora autorizzato lo spostamento delle date di accesso, previo preavviso ai proprietari delle nuove date con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti.

Articolo 5

All'avvio delle operazioni dovrà essere redatto, a cura dei tecnici incaricati ed in contradditorio con il proprietario o possessore o persona delegata a presenziare o in mancanza alla presenza di almeno due testimoni, apposito verbale di accesso e consistenza dei luoghi. Dovrà essere redatto altresì un verbale, al termine delle operazioni in cui dovranno essere indicati le operazioni effettuate ed eventuali danni causati alle proprietà.

Articolo 6

Fatte salve eventuali precauzioni, derivanti da esigenza di sicurezza, i proprietari hanno facoltà di assistere alle operazioni, senza ostacolarle, anche mediante persone di loro fiducia, e possono mettere a verbale eventuali osservazioni.

Articolo 7

I proprietari o possessori delle aree, sono invitati a segnalare per iscritto eventuali danni, con idonea documentazione, entro e non oltre 15 giorni dal termine delle operazioni ovvero contestare gli stessi ai tecnici incaricati dello studio di progettazione RTP Studio Associato T&P Tecnologia e Progetti (Capogruppo mandatario), **Dott. Geol. A. Leotta (mandante)**, **Ing. F. La Rosa (mandante)**; **Dott. Geol. D. Salerno (mandante)**, e al Responsabile Unico del Procedimento Arch. **Filippo Russo**, che provvederanno ad annotarli in calce al verbale di accesso.

Articolo 8

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Filippo Russo, al RTP Studio Associato T&P Tecnologia e Progetti – Dott. Geol. Angelo Leotta-, Dott. Ing. Filadelfo La Rosa- Dott. Geol. Danilo Salerno, al Sindaco del Comune di Floresta (ME), al Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Floresta (ME), all'Area Finanziaria e Contabile, nonché all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 9

Il Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Floresta (Me), o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.P.R. 327/2001, coordinerà tutte le operazioni e gli atti del presente procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate dall'Amministrazione comunale, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 10

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura Commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

